

Forum Internazionale sull'Innovazione e Creatività - Matera, 11-14 giugno 2014

Oltre 250 esperti internazionali da oltre 40 Paesi del mondo si riuniranno a Matera dall'11 al 14 giugno 2014 per discutere dei modelli di gestione dell'innovazione e della creatività delle imprese, delle organizzazioni e dei sistemi territoriali volti ad innescare e supportare dinamiche di crescita sostenibili ed endogene.

E' infatti in programma il Forum Internazionale sull'Innovazione e Creatività, che si articolerà in due principali iniziative:

- la Nona Edizione del Convegno Internazionale (IFKAD 2014) dall'11 al 13 giugno 2014, che vedrà gli esperti internazionali discutere dei nuovi modelli gestionali a supporto del miglioramento delle prestazioni, della competitività, della *governance* e della crescita sostenibile dei sistemi organizzativi negli attuali scenari economici (per maggiori informazioni: <http://www.knowledgeasset.org/IFKAD/>)
- il "Creative Summit" nella giornata del 14 giugno 2014, una tavola rotonda volta ad indagare il ruolo della creatività e della cultura come fattori abilitanti per lo sviluppo locale. (per maggiori informazioni: http://www.arts4business.org/creativity_summit/).

L'evento organizzato dall'*Università della Basilicata* (in particolare dal Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia - DiMIE e dal Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali - DiCEM), dall'*University of Arts London*, e da due associazioni scientifico-culturali lucane - *IKAM (Institute of Knowledge Asset Management)* e *AABI (Arts for Business Institute)* - è presieduto dal professore Giovanni Schiuma, attualmente direttore del prestigioso centro di ricerca inglese 'Innovation Insights Hub' a Londra, nonché docente di *Gestione dell'Innovazione* presso l'Università della Basilicata.

Tra i numerosi esperti che intervengono al Forum in qualità di relatori si annoverano Charles Landry, uno dei principali esperti mondiali sul tema delle Città Creative, Robert Grant e JC Spender fondatori della teoria economica della Knowledge-Based View, e di Nicolas Gorjestani della World Bank.

L'iniziativa è di grande importanza non solo per la visibilità che essa conferisce alla Città di Matera e alla Basilicata come nodi di un sistema internazionale di centri di ricerca di eccellenza sui temi dell'innovazione e della creatività, ma soprattutto per le riflessioni e le implicazioni gestionali e di governance che essa può offrire al territorio lucano e più in generale al Mezzogiorno. La Basilicata ha bisogno non solo di riflettere sulle sue vocazioni di sviluppo, ma soprattutto di comprendere come governare in modo virtuoso le dinamiche di crescita. Numerose sono le sfide che la Basilicata deve affrontare e questo richiede la comprensione e l'applicazione di nuovi modelli gestionali per attivare e guidare possibili dinamiche virtuose di crescita locale.

Una visione di sviluppo locale ha bisogno di modelli per la valutazione dei piani e dei programmi, per lo sviluppo del pensiero innovativo, per la gestione delle prestazioni, per il cambiamento dei modelli culturali e per lo sviluppo del capitale sociale. Il XXI secolo è caratterizzato da nuove e diverse dinamiche di sviluppo, ma il Mezzogiorno appare ancora fortemente legato a logiche e modelli organizzativi e gestionali del passato che frenano e condizionano negativamente le potenziali dinamiche di sviluppo.

Il Forum Internazionale offrirà pertanto un'opportunità per declinare principi, processi e strumenti utili per definire politiche ed azioni di sviluppo anche locale. Inoltre, considerando la candidatura di Matera a Capitale Europea della Cultura per il 2019, il Forum potrà offrire riflessioni sul significato

che tale processo di candidatura può avere per il territorio: non solo un programma, sebbene articolato, di iniziative culturali combinato ad un'interpretazione della Città di Matera in chiave storico-culturale, quanto, piuttosto, la definizione, la comprensione e l'applicazione di una visione di sviluppo che veda nella cultura e nella creatività le risorse e le fonti per la creazione di nuove ed innovative forme di impresa, di nuovi modelli di comportamento e di azione a livello organizzativo e sociale, e di nuove opportunità economiche.